

# Cava, 13 ore di anticamera per l'anziana con frattura

Simona Chiariello

Tredici ore in pronto soccorso con una frattura al femore in attesa di un posto letto. E ancora, un'anziana con peritonite grave, operata senza il supporto di un posto in terapia intensiva. Sono due casi emblematici di quello che si sta vivendo in queste ore al Santa Maria dell'Olmo. La chiusura della rianimazione, per il trasferimento dei rianimatori al Covid center di Salerno, ed il conseguente accorpamento dei reparti di chirurgia e ortopedia stanno mettendo in serio rischio la salvezza dei pazienti no covid. «Non c'è più tempo per chiacchiere - tuona Gaetano Biondino, sindacalista Cisl - o torna la rianimazione e si procede al ripristino dei posti letto della chirurgia e dell'ortopedia altrimenti è meglio chiudere tutto». Una posizione forte, un grido d'allarme accorato quello del sindacalista della Cisl, dettato dai gravi fatti registrati in queste ore. «Come è noto - spiega Biondino - al Santa Maria dell'Olmo la rianimazione è stata chiusa per consentire il trasferimento dei rianimatori al Covid di Salerno e di conseguenza la chirurgia e l'ortopedia sono state accorpate con il dimezzamento dei

**«PARCHEGGIATA»  
AL PRONTO SOCCORSO  
IN ATTESA DI UN POSTO  
BIONDINO (CISL):  
SITUAZIONE GRAVISSIMA  
RIDATECI I RIANIMATORI**

posti letto. In pratica c'è solo la guardia di un rianimatore e sono possibili solo gli interventi di urgenza. Ciò nonostante al pronto soccorso arrivano pazienti gravissimi che necessitano di interventi e di rianimazione». E continua: «Sebbene in tutti gli ospedali ormai siano previsti i doppi percorsi per pazienti covid e non, a Cava vengono dirottati, tramite il 118, pazienti dei comuni vicini con la motivazione che i pronto soccorso nell'Agro sono chiusi per sanificazione». E così è accaduto sabato sera quando intorno alle 21 a Cava è arrivata, trasportata dal 118, un'anziana di Castel San Giorgio con una frattura al femore. All'Olmo non c'era un posto letto e la donna ha dovuto attendere ben tredici ore con il rischio di complicanze. Nella stessa notte sono stati operati pazienti con peritonite grave. Si tratta di malati che hanno altre patologie e per i quali è necessario il sup-



porto della terapia intensiva. E non è finita, anche stamattina (ieri per chi legge) al pronto soccorso è giunto un altro paziente con ernia strozzata». La situazione rischia di precipitare. «La scelta di chiudere la rianimazione ed accorpate la chirurgia e l'ortopedia ha consentito a politici e dirigenti di sistemare la situazione del Covid center e di tenere a posto le carte - accusa Biondino - ma nello stesso tempo ha messo a rischio la vita di tanti pazienti no covid che non hanno le cure necessarie per garantire loro la guarigione e, in alcuni casi, la salvezza. Non possiamo più aspettare. Ora si deve agire. Dev'essere riaperta la rianimazione. Devono tornare i posti letto di chirurgia ed ortopedia. E devono tornare tra le corsie del Santa Maria dell'Olmo anche gli infermieri e gli Oss trasferiti a Salerno».



## L'epidemia, la scuola

# Rientro in aula con l'incubo defezioni

► Ripresa per l'infanzia e la primaria fino alle seconde classi ► Il fronte «No Dad» insiste: «Scollegiamoci da pc e tablet»  
ma molti allievi disserteranno: si rischiano 6mila assenze Ancora chiusi licei e istituti superiori: i presidi restano divisi

**Gianluca Sollazzo**

Si torna a scuola. Come da ordinanza regionale del 5 gennaio, da stamattina potranno tornare in aula gli allievi delle scuole dell'infanzia e della primaria fino alle seconde classi. Ma sul ritorno a scuola aleggiano le proteste dei due fronti del mondo dei genitori. Sul Gruppo social Salerno Si Dad - che spingeva per una proroga delle lezioni a distanza anche per le scuole dell'infanzia e della prima e seconda elementare per motivi connessi alla emergenza epidemiologica - molti genitori annunciano una ondata di defezioni di presenze di alunni. Molti genitori non manderanno a scuola i figli per paura del Covid. «Salvo Ordinanza modificativa di quella attualmente vigente - scrive Antonio Ilardi del gruppo genitori favorevoli alla didattica a distanza - suggeriamo, a quanti lunedì ritengano di fare astenere i propri figli dalle lezioni in presenza, di inviare al Dirigente Scolastico una mail (preferibilmente pec) in cui chiedono l'immediata attivazione della Dad per fragilità dell'allievo o dei propri familiari oppure per temporanei motivi di salute». Già prima della feste di Natale a Salerno sono stati circa 2.500 gli alunni assenti alle lezioni in presenza nelle sezioni infanzia. È stimabile a questo punto una defezione di circa 6mila alunni sull'intero territorio provinciale.

### LA BATTAGLIA

Su un fronte nettamente opposto si collocano i genitori del Coordinamento scuole aperte di Salerno che annunciano proteste e lo stop alla didattica a distanza. «Vi invitiamo a scollegarvi dalla didattica a distanza e scendere in presidio - si legge in una nota del Coordinamento scuole aperte - per chiedere ancora una volta che le studentesse e gli studenti campani tornino ad essere italiani e a frequentare le scuole in pre-



senza come avviene nel resto del Paese». «La Campania - dichiara Alessandro D'Auria del Comitato scuole aperte di Salerno - è l'unica regione nel Paese in cui le scuole di ogni ordine e grado sono chiuse da quasi un anno, ad eccezione della materna, prima e seconda elementare, riaperte solo negli ultimi giorni precedenti le vacanze natalizie e che senza motivazioni comprensibili non sono rientrate il 7 gennaio. Ricordiamo ancora una volta che - dice D'Auria - questa situazione crea una condizione di disuguaglianza tra i bambini campani e i compagni di tutte le altre Regioni che vanno normalmente a scuola dal 14 settembre 2020; condizione che disattende il dettato costituzionale che con l'articolo 3 garantisce a tutti i cittadini pari diritti».

### LE SUPERIORI

Stamattina resteranno chiusi licei e istituti superiori. Per i presidi è una grave assenza che rischia di compromettere il destino di tanti studenti della superiori. Dopo Mimi Minella, preside dell'istituto Parmenide di Roccadaspide, che ha parlato di «vuoto educativo» ed emergenza per tanti studenti delle aree interne del salernitano, alza la voce anche Angela Nappi, preside del liceo Regina Margherita di Salerno. «Ci sono problemi che si stanno accumulando e si stanno trasformando in sofferenza - osserva Nappi - Sofferenza per la modalità di apprendimento a distanza legata alle difficoltà di connessione. Ma soprattutto c'è sofferenza perché gli alunni non ce la fanno più a restare soli a casa; vogliono la socialità, vogliono il contatto con i loro

professori e compagni. Agli alunni - aggiunge Nappi - manca il vivere della esperienza comunitaria, il vivere in rapporto tra pari. I ragazzi hanno bisogno di vivere la scuola. E tutto questo non è possibile con la didattica a distanza. Nonostante questo abbiamo acquistato abbonamenti per le connessioni internet e computer. Ma non basta. Gli alunni vogliono tornare a scuola». Più cauta Anna Laura Giannantonio, preside del liceo Da Procida di Salerno. «Non è possibile ipotizzare la riapertura delle scuole, se i dati epidemiologici risultano in continuo aumento - dice Giannantonio - Spiace molto deludere i nostri studenti e le loro famiglie, ma è necessario un costante adattamento al contesto generale per la messa in sicurezza della salute pubblica».



**IL FATTO**

Sospesa la campagna vaccinale. De Luca "Distribuzione sbagliata"



**SALERNO**

Peduto rilancia la candidatura di Santoro a sindaco e invoca unità nel centrodestra



**PONTECAGNANO**

In crisi l'amministrazione Lanzara All'opposizione Citro e Silvestri



**SALERNO: LA DENUNCIA DEL FIGLIO NICOLA IETTO**

**ACCUSA FEBBRE ALTA IL 118 ARRIVA SENZA MEDICO "E' UNA SORTA DI RAGGIO"**

La donna fu operata di colon, i soccorsi arrivano dopo oltre un'ora da Pontecagnano "Una visita inutile, non hanno saputo dirci cosa fare e nemmeno fatto un tampone"

**OGGI IN PENSIONE RACCONTA LA SUA PASSIONE PER I GRANATA**

**Raffaele Battista, ordine e Salernitana**  
"Inizì con la trasferta all'Olimpico: bastò una stretta di mano con i tifosi"



**PIANETA BASKET**

Givova Scafati ancora un ko Vince il derby la Virtus Arechi



**L'INTERVISTA**

**Rocco Palladino e il suo rapporto con la tifoseria**



**L'INIZIATIVA**

Nasce comitato di sindaci e consiglieri per i fondi europei



**LA RIFLESSIONE**

La giustizia futura/4 Enrico Tortolani

Lo stato attuale della cosiddetta "giustizia di prossimità" è modulato sugli uffici del Giudice di Pace. Ne abbiamo scritto la scorsa settimana. In chiave critica e confido che voi abbiate letto, ma gli argomenti sicuramente non si sono esauriti. Per progettare il futuro, non si può tralasciare il passato, e perciò non posso fare a meno di paragonare la giustizia di prossimità di ieri e di oggi.



SEQUE A PAG. 26

**SALERNO**

**TORNA LA ZONA GIALLA MA DOMANI COMMERCianti IN PIAZZA**




Caffetteria  
Pasticceria  
Zeppoleria  
Pizzeria  
Gastronomia

Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore  
Tel. 081.18162844 - U Monaco



Caffetteria  
Pasticceria  
Zeppoleria  
Pizzeria  
Gastronomia

Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore  
Tel. 081.18162844 - U Monaco





Sant' Igino

OGGI

14° 8°



DOMANI

13° 6°



**Salerno Noir**  
Lola, da fioraia a poetessa  
l'emozione le blocca il cuore

Luciana Mauro a pag. 26



**Il calendario**  
Datario, una perla al giorno  
della saggezza cilentana

Alfonso Sarno a pag. 27



La pandemia Lunghe code e disagi negli ospedali. Nuovi contagi a quota 194, i picchi a Salerno e Battipaglia

# Sprint vaccini, fiale esaurite

Somministrati 11.500 sieri ai sanitari, Asl e Ruggi ora si fermano in attesa di altre dosi

La violenza

**Sequestra 18enne per estorcergli soldi e cellulare preso dopo 7 mesi**

Angela Trocini

A giugno scorso sequestrò un 18enne per sottrargli cellulare e denaro all'alba di ieri per il responsabile di quel grave episodio si sono aperte le porte del carcere. Il 31enne salernitano Marco Ferraiolo è stato raggiunto da una misura cautelare, per sequestro di persona a scopo estorsivo. L'episodio il 5 giugno scorso.

A pag. 25

Sabino Russo

Vaccinazioni sprint nel salernitano: sono 11.500 le persone cui è stato somministrato il siero. Al via la prossima settimana il giro di boa con i richiami. Esaurite le fiale a disposizione in quasi tutti gli ambulatori. Entro fine settimana dovrebbe aver ricevuto la prima dose la stragrande maggioranza dei sanitari che operano in provincia. È atteso tra oggi e domani un nuovo carico di fiacconi. Ai Ruggi oltre 3.500 vaccinati finora. All'Asl, sabato, sono state 1.232 le inoculazioni, con lunghe file anche a Nocera Inferiore e Battipaglia. Sono 194, intanto, i nuovi tamponi positivi.

A pag. 23



La denuncia

**Cava, anziana con una frattura 13 ore di attesa per il ricovero**

Simona Chiariello

Tredici ore in pronto soccorso con una frattura al femore in attesa di un posto letto. E ancora, un'anziana con peritonite grave, operata senza il supporto di un postointensivista.

A pag. 23

L'economia

**Gli invisibili della movida «Diamo loro i nostri spazi»**



Barbara Cangiano

«Bisogna guardare sempre il bicchiere mezzo pieno. Abbiamo capito che tutto può succedere, bisogna essere preparati mentalmente. Non mollate mai».

A pag. 24

La criminalità

**Appicca il fuoco alla tabaccheria a Scafati torna l'incubo racket**

Fiamme nella notte in via Passanti. Danni all'incrocio luminosa e alla serranda esterna della rivendita di tabacchi e sale scommesse «JAB21». È un incendio doloso. La conferma giunge dalle registrazioni delle telecamere esterne dell'attività commerciale, che hanno ripreso quanto accaduto. Nel video, si vede un individuo che si avvicina all'ingresso dell'attività commerciale, cospargere la serranda di liquido infiammabile e appicca il fuoco.

A pag. 25

Serie B La Salernitana cerca un mancino: Pajac, Liotti o Buongiorno



**Caccia all'esterno, ecco le alternative**

Alfonso Maria Avagliano a pag. 28

La scuola Ancora chiusi gli istituti superiori

## Rientro in classe con lo spettro delle defezioni

Infanzia e primaria, si rischiano 6mila assenze Il fronte «No Dad»: scollegiamoci da pc e tablet

Giantluca Sollazzo

Si torna a scuola. Come da ordinanza regionale del 5 gennaio, da stamattina potranno tornare in aula gli allievi delle scuole dell'infanzia e della primaria fino alle seconde classi. Ma sul ritorno a scuola aleggia lo spettro delle assenze. È stimabile una defezione di 6mila alunni sull'intero territorio provinciale.

A pag. 22

La decisione

**E De Luca blocca gli «open day»: le visite in aula saranno virtuali**

A pag. 22

L'ambiente



**Crollano altri due alberi paura e rabbia a Torrione**

Carmen Incisivo a pag. 24

Punti di vista

## Cavallo, il cinema come coscienza culturale

Ciro Manzolillo

Nel suo libro, pubblicato per i tipi di Liguori, dal titolo «La Storia sul grande schermo. Risorgimento e Resistenza nel cinema italiano tra Ricostruzione e miracolo economico (1945-1965)», Pietro Cavallo affronta un tema cruciale per il costituirsi della coscienza culturale italiana del dopoguerra. Docente di storia contemporanea e di media audiovisivi presso l'Università di Salerno, è già autore di studi in qualche modo preparatori a questa sua ultima fatica (ricordiamo qui solo

«Viva l'Italia. Storia cinema e identità nazionale», del 2006, e «Tre atti. Teatro italiano tra fascismo e guerra», del 2014). Cavallo ricostruisce in questo volume il modo attraverso cui il cinema degli anni della ricostruzione e del miracolo economico costituì per gli italiani un fattore fondamentale per una analisi emotiva del passato, in particolare dei due momenti fondativi della nazione italiana: il Risorgimento e la Resistenza antifascista. Nei decenni dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, molti film riflettono gli snodi del dibattito storiografico e

danno al tempo stesso forma ai sentimenti, ai valori e ai modelli culturali dei periodi presi in esame. Così, tra il secondo dopoguerra e il miracolo economico, il cinema costituisce progressivamente, in Italia come negli altri paesi occidentali, altre forme espressive, come il romanzo o il melodramma operistico, assumendo quella funzione, cruciale per l'identità culturale di una nazione, di «agente di storia» capace di influenzare il modo di vedere il passato, di conseguenza, anche di percepire compiutamente il mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La politica



**Pontecagnano, si allarga la crepa in maggioranza**

Alessandro Mazzaro a pag. 24



# la Città

DEL LUNEDÌ  
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

€1.30  
ANNO XXV - N°2  
Codice ISSN Online 2499-9905

LUNEDÌ 11 GENNAIO 2021

REGAZIONE VIA DELL'INDUSTRIA, 1 84025 EBOLI (SA)  
- EMAIL REDAZIONE@LACITTADISALERNO.IT

www.lacittadisalerno.it



## Brindisi in casa: il Covid presenta il conto

Il veglione di San Silvestro in un'abitazione privata provoca un nuovo focolaio a Capaccio: sono già 19 le persone infette Vibonati, il "cluster" dei ragazzi dopo una donazione di sangue. Vaccini esauriti: De Luca contro il Governo ■ DA PAG. 2 A PAG. 7

### SPORT

#### IL RETROSCENA



### Granata-Gravina Caffè, poi la rottura

■ BOCCIA, ROMEO E SAMMAURO ALLE PAGINE 20, 21 E 22

#### L'OPINIONE

### Palazzo e "servizi segreti" L'orgoglio della Salernitana

di ENZO CASCIELLO

**C**ontroordine, compagni di fede granata. La Salernitana, anche questa figlia di secondo letto del *sor* Claudio Lotito, ha la sua dignità. Lo scatto d'orgoglio con cui Marco Mezzaroma ha attaccato il Palazzo induce a credere in un serio tentativo di riscatto, soprattutto dopo lo sciagurato grido di dolore contro il calcioscommesse, elevatosi in seguito al capitolombolo col Pordenone. (...)

■ ALLE PAGINE 20 E 21

### SALERNO, ADOTTIAMO UNA PIANTA



### Il sogno dei "chiapparielli"

■ TEDESCO A PAGINA 9

### CAVA DE' TIRRENI

### Stangata sulle coppie Ko la strada dell'amore

■ FERRARA A PAGINA 10



La strada di Cava chiusa dal Comune

### SALERNO

### Sequestra 18enne e chiede il riscatto ai genitori: preso



■ DE NAPOLIA PAGINA 5

### SCAFATI

### Incendio al tabacchi La Procura punta sul clan del "pizzo"

■ A PAGINA 11

### CASTELLABATE

### Moglie malmenata Marito e suocero indagati per lesioni

■ PROIETTI A PAGINA 13

### EBOLI

### Sfuggì al pestaggio Pusher arrestato dai carabinieri

■ BATTISTA A PAGINA 12

### LA STORIA

### «La camorra? Io scelsi la boxe»

Il campione sarnese Samuele Esposito: «Il pugilato mi salvò»

di CLODOMIRO TARSIA

**I**l bello e il brutto della boxe può essere rappresentato dalla vicenda di Samuele Esposito, "The Wall, il Muro!", grande fighter di Sarno. Lui forse non lo sa, ma ha la stessa grinta di un sarnese come lui, Mariano Abignente, cavaliere senza macchia e senza paura che si aggiudicò la disfida di Barletta.



■ A PAGINA 30

Samuele Esposito

**OGGI**  
all'interno  
le pagine  
dedicate ai  
**CONCORSI**



**LA CRISI** Trentamila imprese in difficoltà tra il capoluogo e la provincia

## Un'ecatombe occupazionale

*Dati Inps: lo sblocco dei licenziamenti taglierà 200mila posti nel Salernitano*

La falciida scatterà nel mese di marzo alla scadenza delle Cig

Secondo le proiezioni dell'Inps, da marzo, con la scadenza delle Casse integrazioni e lo sblocco dei licenziamenti, il Salernitano perderà 200mila posti di lavoro.

**SENATORE A PAGINA 7**



Matteo Zagaria

Coraggio sarà in campo alle Comunali

**FERRARA A PAGINA 8**



Uno degli alberi caduti

Vento forte In città caduti altri alberi

**A PAGINA 8**

### LA PANDEMIA



**DA OGGI CAMPANIA IN ZONA GIALLA VACCINI, ARCURI RICHIAMA DE LUCA**

**ROBERTA PAGINA 6**



Aumenti in bolletta, cittadini infuriati

**AGRO**

Cartelle pazze dalla Gori Scatta la protesta

**COLAMONACO A PAGINA 9**

**CILENTO**

Un villaggio per "libertini" in riva al mare

**CALABRESE A PAGINA 11**



Miko Carretta

**SALERNITANA**

Pronto un biennale per Carretta Piace Buongiorno

**GRIMALDI A PAGINA 19**

### SAGGIATORE di FRANCESCO G. FORTE



## La rivoluzione Marco Cavallo

In un suo testo poco noto del 1879 (prefazione alla traduzione tedesca del resoconto scabiano) Franco Basaglia scrive di "Marco Cavallo", come simbolo della libertà da contrapporre alla miseria della psichiatria: "Ancora oggi, a distanza di tanti anni, fornisce materiale per accese dispute sul senso e la convenienza di utilizzare un simbolo quale elemento rappresentativo di un cambiamento, un simbolo intorno al quale possano riunirsi uomini che vogliano e siano in grado di riconoscersi in una speranza. Nel nostro caso si trattava di un gruppo di persone composto da sane e malati, da matti e non matti, tutti insieme mossi dall'idea di impedire la repressione all'interno del manicomio fino a superarla". (...)

**ALLE PAGINE 13, 14 E 15**





cavese1919.it

# la pagina della **CAVESE**

**la Città**  
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

estratto da pag. 25

## La Cavese ora ripensa al ds Lamazza

Patron Santoriello incontra il dirigente e lavora per il ritorno dell'esterno Spaltro

Qualcosa può muoversi in casa Cavese per la poltrona di direttore sportivo, attualmente vacante: il presidente Massimiliano Santoriello ieri ha incontrato Francesco Lamazza, e se ci dovesse essere accordo su tutto, a quel punto gli affiderebbe nuovamente il ruolo di ds, dopo quattordici mesi. Lamazza, nella sua precedente esperienza a Cava, aveva lavorato per qualche mese anche con l'attuale tecnico biancoblu Salvatore Campilongo. E a proposito del calciomercato, le ultime notizie trapelate riferiscono che proprio la Cavese risulterebbe una delle società in corsa (oltre a Cesena, Lecco e Monopoli) per Riccardo Spaltro, vent'anni, esterno destro di proprietà della Spal, un giocatore evidentemente ritenuto funzionale al modulo 3-4-3 usato dal mister contro il Palermo. Spaltro aveva già giocato in maglia aquilotta nella scorsa stagione di serie C, interrotta a marzo per il lockdown nazionale.

Alla Cavese è sfuggito col Palermo un punto che sarebbe stato buono per il morale, tuttavia Campilongo, subentrato a Vincenzo Maiuri durante le feste di Natale, ha cercato di trasmettere versatilità tattica

alla squadra, andando sul 3-4-3, un modulo tattico nuovo nel quale i giocatori hanno inizialmente fatto fatica a trovarsi, salvo poi compattarsi meglio nella parte conclusiva del match. In certi momenti il sistema diventava 3-4-1-2 per l'arretramento di Russo, tuttavia il calcio di punizione che ha portato al gol di Rauti è stato concesso per un'ingenuità, un fallo commesso in una zona molto esterna di campo. Si aspetta il miglior Bubas in attacco, ci si attendeva di più anche da Germinale, Tazza è stato schierato in un ruolo inedito di stopper, e a giudizio di molti il migliore in campo per la Cavese è stato il portiere Stefano Russo. «Col Palermo sarebbe stato un buon punto, considerato il valore dell'avversario - ha detto Russo -. Dispiace che la mia prestazione non sia servita a portare a casa i tre punti, che sono quelli che contano. Siamo anche un po' stanchi di parlare: tutti noi vorremmo ottenere questi benedetti tre punti, che stiamo inseguendo con sacrificio da tanto tempo. Ma non conosco altra medicina se non il lavoro, la perseveranza e la fiducia».

**Orlando Savarese**







[www.pasticceriaumonaco.it](http://www.pasticceriaumonaco.it)

tel. 081 1816 2844



via Nazionale – La Piramide 84015 Nocera Superiore (SA)